

Riflessioni sulle scelte di documentazione

Le riflessioni che seguono si riferiscono alle 11 schede “Documentare passo passo” che i componenti del gruppo hanno restituito compilate. Le docenti si dividono quasi equamente tra primo e secondo ciclo di istruzione: chi opera nel primo ciclo lavora all’interno di Istituti comprensivi.

Nella lettura dei dati si tenga conto che spesso sono state scelte più opzioni in riferimento allo stesso item.

1) Pianificare la documentazione

Ho deciso fin dalla fase di progettazione quali sarebbero state le modalità di documentazione e le ho rispettate	Ho deciso fin dalla fase di progettazione quali sarebbero state le modalità di documentazione, ma poi non ho documentato	Ho deciso fin dalla fase di progettazione quali sarebbero state le modalità di documentazione, ma poi le ho modificate <i>in itinere</i>	Non avevo pianificato la documentazione fin dall’inizio, ma in <i>itinere</i> mi sono accorto/a della sua necessità e ho provveduto	Alla conclusione del progetto mi sono accorto/a che sarebbe stato utile documentare le varie fasi del progetto/dell’attività, ma sono riuscito/a a documentarne solo il prodotto finale	Altro
2	1	5	2	//	1 Nonostante fin dalla fase di progettazione avessi pensato alle modalità di documentazione, non sono riuscita a farlo in modo sistematico e per tutte le fasi

Il primo dato che si evince dalla tabulazione delle risposte è l’acquisizione generalizzata della documentazione tra le fasi di un progetto che intenda promuovere le competenze di cittadinanza di alunni e studenti: l’unica dichiarazione di non documentazione, infatti, si smentisce nel prosieguo della scheda e deriva evidentemente da una svista di lettura del testo.

Un'esigua parte dei docenti del gruppo ha rispettato nel corso dell'anno scolastico le scelte di documentazione operate all'inizio, mentre la maggior parte ha apportato a vario titolo e per varie ragioni correzioni in itinere. Particolarmente significativa, e confortante, risulta l'assenza di documentazione in relazione esclusiva al prodotto dell'attività o del progetto realizzati: ciò significa che è stata acquisita l'idea della documentazione di processo, che accompagna e sostiene tutte le fasi di lavoro, consentendo di raccogliere dati utili alla comprensione dei processi di insegnamento ed apprendimento in atto.

2) Le motivazioni delle discrepanze tra progettazione e realizzazione della documentazione

Mancanza di tempo	Contributo degli allievi	Idee maturate in itinere	Altro
4	1	8	1 Difficoltà di portare avanti con regolarità le osservazioni perché quando gli studenti lavorano in gruppo hanno anche bisogno di interventi dell'insegnante. È difficile osservare stando dentro il processo di insegnamento/apprendimento.

Le motivazioni di chi ha modificato le scelte iniziali di documentazione sono dovute per lo più al fatto che è stata l'attività stessa, nel corso del tempo, a suggerire modalità di documentazione non previste inizialmente. Fattori negativi per la documentazione sono risultati la limitatezza del tempo a disposizione e l'impossibilità per l'insegnante di svincolarsi almeno qualche volta dal ruolo di docente per assumere quello esclusivo dell'osservatore/documentatore di processi in atto. È indubbio che l'annullamento delle compresenze abbia sortito effetti limitanti le opportunità di sperimentazione didattica e di attenzione ai processi. Che in un solo caso le differenze tra progettazione e realizzazione della documentazione sia stato generato da un contributo degli allievi non deve far pensare ad uno scarso coinvolgimento degli studenti tout court: se confrontato con quanto emerge dal punto 4 (cfr. *infra*), questo dato indica solo che il riorientamento di una progettazione iniziale resta in capo al docente.

3) Tenere conto del contesto d'istituto: la scuola in cui lavoro...

Prevede un format per la documentazione dei progetti e delle attività	Non prevede alcuna possibilità unitaria di documentazione dei progetti né delle	Non prevede un format unitario di documentazione,	Lascia all'iniziativa dei singoli docenti la possibilità di	Apprezza la documentazione (ad esempio,	Non valorizza la documentazione	Altro

	attività svolte con gli alunni	ma possiede uno spazio sul sito istituzionale in cui è possibile inserire foto, video e/o altri materiali relativi ai progetti e alle attività	documentare attraverso dossier, cartelloni, foto...	inserendola nei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti)		
1	1	7	5	3	1	1 Il registro elettronico dà la possibilità di condividere documenti, ma non c'è ancora l'abitudine di utilizzarlo in questo modo (ho comunque condiviso tutto ciò che ho fatto nell'ambito del progetto: chi vorrà, potrà leggerlo)

È il sito lo spazio scelto dalle scuole come contenitore della documentazione, contenitore libero, dal momento che una sola scuola (e risulta un dato inaspettato che si tratti di una scuola secondaria di secondo grado) prevede un format unitario per la documentazione. Una sola docente dichiara che la documentazione nella propria scuola non è valorizzata, mentre un gruppetto parla di apprezzamento della stessa. Il registro elettronico potrebbe diventare accanto al sito un efficace strumento di condivisione delle progettualità, all'interno del team docenti collaborativi e motivati.

4) Coinvolgere gli allievi nella documentazione

Ascoltare le proposte e far decidere agli allievi che cosa documentare	Far prendere loro delle decisioni in merito alle modalità di realizzazione della documentazione	Ascoltare le loro idee, cercando di tenerne conto
1	6	7

Prevalgono in questo contesto scelte intermedie, in cui le opinioni degli allievi in materia di documentazione sono tenute in considerazione, ma le decisioni ultime restano in capo ai docenti.

5) Scegliere che cosa documentare

Tutte le fasi dell'attività / del progetto (progettazione, realizzazione, osservazione, valutazione, prodotto finale)	Le fasi più significative del progetto/ dell'attività	Il prodotto finale	Prevalentemente i materiali prodotti dagli allievi (disegni, elaborati scritti...)	Prevalentemente i materiali prodotti da me (griglie di osservazione, diario di bordo, rubriche di valutazione, esercitazioni, prove di verifica...)	Sia i materiali prodotti dagli allievi sia quelli prodotti da me	Altro
2	4	4	2	//	3	2 Griglie di osservazione, diario di bordo, appunti personali, relazione sull'ascolto delle riflessioni dei loro diari di bordo. Alcuni materiali prodotti da me e alcuni di quelli prodotti dagli alunni

Nel corso di un progetto o di un'attività i materiali prodotti sono sempre molteplici, per cui trova poco seguito

la scelta di documentare tutte le fasi progettuali. Estremamente variegata risulta la scelta dei materiali da “tenere” e di quelli da “scartare”: l’unica consapevolezza comune al gruppo è l’inefficacia di documentare esclusivamente mediante i materiali prodotti dal docente, segno che anche nella fase di documentazione viene considerata la centralità dell’allievo nel processo di insegnamento-apprendimento.

6) Individuare gli strumenti di documentazione

Foto	Video	Materiali cartacei	Pagina facebook, blog, sito personale o di classe...	Strumenti misti	Altro
4	2	5	//	4	2 Sito della scuola Applicazione “Learningsapp”

Gli strumenti scelti per documentare appaiono variegati e si avvalgono sia delle nuove tecnologie sia di materiali cartacei. Interessante appare l’utilizzo di un’app che connette strettamente la fase di documentazione dell’attività svolta con il compito di realtà che la conclude: la presentazione di giochi sul tema scelto ad allievi più piccoli.

7) Decidere le modalità di documentazione

Ho documentato parallelamente alla realizzazione del progetto, di volta in volta	Ho raccolto i materiali alla fine del progetto / dell’attività	Ho scelto quali materiali tenere sulla base di precisi criteri	Ho realizzato un prodotto finale di documentazione (power point, diario di bordo, video...)appunti	Altro
6	4	//	2	//

Tra i processi implicati nell’attuazione di un progetto la documentazione pare non rivestire (ancora) quella ritualità che appartiene, ad esempio, alla progettazione e alla valutazione, configurandosi piuttosto come fase di sperimentazione *in fieri*, che accompagna per più di metà dei docenti coinvolti l’intero percorso, ma è svincolata da criteri precisi. In un caso soltanto, la realizzazione di una documentazione di prodotto è stata l’unica forma di documentazione realizzata.

8) Riflettere sul valore della documentazione

La documentazione mi consente di tenere traccia delle attività svolte	La documentazione favorisce la trasferibilità delle buone pratiche all'interno e all'esterno della mia scuola	La documentazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento	Altro
5	7	8	2 Mi permette di riflettere sul lavoro svolto per evitare possibilmente alcuni errori nelle attività successive. Mi obbliga ad essere più rigorosa e mi aiuta ad analizzare in maniera più sistematica e razionale l'attività che svolgo.

Il gruppo dimostra piena consapevolezza della multivalenza propria della documentazione: da facilitatore nel tenere traccia delle attività realizzate a strumento di conoscenza e diffusione delle buone pratiche, da elemento costitutivo del processo di insegnamento apprendimento a strumento di autovalutazione del docente, che grazie ad essa trova il modo di riflettere sul proprio operato, sulle scelte attuate, sulle risorse messe in campo per riorientare la propria azione nell'ottica del miglioramento continuo.

Osservazioni ulteriori

Dalle osservazioni di alcuni docenti emergono innanzi tutto la fatica e l'impegno che la documentazione richiede, e più ancora che in altri aspetti la solitudine di chi decide di lavorare in questo modo e non trova seguito nel proprio gruppo di riferimento.

Si evince anche l'estrema utilità della documentazione sia per gli insegnanti sia per i discenti. Attraverso la pratica documentativa, i docenti acquisiscono maggiore consapevolezza della propria professionalità e gli studenti coscienza della trasferibilità nella loro vita personale e professionale futura delle competenze trasversali acquisite nel percorso scolastico. Non è cosa da poco!

[m.c. – luglio 2017]